



della Giunta Regionale

ORDINANZA N. 2

OGGETTO: D.lgs. 03.04.2006, n. 152 s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Impianto ex CIRSU Spa Località "Casette di Grasciano" del Comune di Notaresco (TE). Procedura fallimentare Tribunale di Teramo n. 91/2015 Reg. Fall. **Ordinanza contingibile ed urgente per ragioni ambientali e di tutela della salute pubblica.**

PREMESSO che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse e che risulta necessario adottare misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana, prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, anche mediante la realizzazione di una rete integrata di impianti per il trattamento/recupero/smaltimento degli stessi;

RICHIAMATA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22/11/2008, n. L 312, che ha individuato «la gerarchia nella gestione dei rifiuti quale ordine di priorità della normativa e della politica in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti» e stabilisce i principi di autosufficienza e prossimità nella gestione dei rifiuti;

RICHIAMATA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati e s.m.i.;

RICHIAMATO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante: "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed in particolare la Parte IV, recante le norme in materia di gestione dei rifiuti;

RICHIAMATO il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA il D.M. 27.09.2010 avente per oggetto: "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica";

VISTA la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 06.08.2013 inviata alle Regioni e alle Province autonome, recante disposizioni in materia di smaltimento in discarica dei rifiuti urbani;

RICHIAMATA la Decisione della Commissione 2014/955/UE del 18/12/2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

RICHIAMATA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. e, in particolare, l'art. 52 recante "Ordinanze contingibili ed urgenti";

RICHIAMATA la L.R. 23.01.2018, n. 5 *"Norme a sostegno dell'economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)";*

RICHIAMATA la L.R. 16.06.2006, n. 17 *"Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" e s.m.i.;*

PRESO ATTO della **Sentenza del Tribunale di Teramo n. 100 del 10/09/2015**, con la quale CIRSU Spa è stata dichiarata fallita ed il Giudice Delegato (di seguito: "G.D."), ha nominato un collegio di Curatori Fallimentari;

PRESO ATTO che il Tribunale di Teramo ha autorizzato i Curatori fallimentari, con Decreto del 16/10/2015, ai sensi dell'art. 72 L. fall.: *"omissis .. a subentrare nei contratti che disciplinano la concessione in affidamento del polo tecnologico CIRSU all'attuale gestore ante - fallimento, CSA Scarl di L'Aquila. .. omissis"*, fino alla scadenza naturale del contratto salvo proroga;

CONSIDERATO che il G.D., preso atto delle richieste da parte dei Curatori fallimentari, aventi ad oggetto le temporanee estensioni delle autorizzazioni regionali volte a consentire la prosecuzione della conduzione del Polo tecnologico da parte di CSA Scarl, gestore dell'impianto al momento del fallimento, ha autorizzato la prosecuzione delle attività ad opera del concessionario CSA Scarl, da valere *"step by step"*, ovvero con diversi provvedimenti temporanei e prorogati sino al **31/07/2017**;

DATO ATTO del provvedimento del 19/07/2017, non interessato da procedimenti cautelari, con il quale il Tribunale di Teramo, Ufficio Procedura Concorsuali, si è definitivamente pronunciato nel procedimento per omologa del concordato fallimentare proposto da DECO S.p.A., relativo alla procedura n. 91/2015 R.G. Fall. Cirsu Spa nei confronti della massa dei creditori che ha omologato il concordato fallimentare proposto da DECO S.p.A., disponendo le modalità di erogazione dei pagamenti e la volturazione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali in favore della proponente, occorrenti alla realizzazione ed alla gestione delle attività indicate nella proposta;

PRESO ATTO che in data 1° agosto 2017, l'Ufficio dei Curatori del Fallimento CIRSU spa redigeva un verbale nell'ambito del quale si dava atto di quanto segue: *"omissis .. Alla luce del decreto del Tribunale depositato il 28.07.2017 con cui viene omologata la procedura di concordato fallimentare, si evidenzia la necessità di comune accordo di assicurare il passaggio di consegne dal polo da CSA scarl all'assuntore del concordato DECO spa indicato nel suddetto decreto. I curatori comunicano a CSA Scarl l'esito dell'istanza avente ad oggetto: estensione temporanea e limitata della precedente autorizzazione scadente il 31/07/2017 eventuale estensione per un arco temporale massimo di 90 giorni ... per la quale il Giudice Delegato con decreto del 31.07.2017 ha disposto NLP è stato emesso decreto di omologa ... la predetta istanza con decreto del Giudice Delegato viene notificata a mani di CSA Scarl. A tal punto il consorzio CSA precisa: .. prende atto della decisione del Tribunale che ha di fatto troncato nettamente la gestione del polo ed esprime quindi proprie perplessità e preoccupazioni posto che, per la natura delle attività esplicate ed il futuro occupazionale dei lavoratori si rende assolutamente necessario una condivisione tesa al subentro del nuovo gestore. .. Il Sindaco di Notaresco TE: esprimo preoccupazione per le questioni ambientali e occupazionali, connesse al periodo di passaggio; chiedo un incontro a breve coinvolgendo anche l'assuntore DECO. ... I curatori prendono atto delle verbalizzazioni che precedono e nel rispetto dei provvedimenti giudiziali del Tribunale e del Giudice Delegato si impegnano ad adottare iniziative coerenti con la attuale situazione. ... omissis"*;

PRESO ATTO che nella proposta di concordato presentata da DECO S.p.A., come si evince dal Decreto emanato dal Tribunale di Teramo (Proc. Fall. n. 91/2015) in data **19/07/2017**, oltre ai pagamenti dei creditori secondo le modalità ivi meglio specificate, è previsto che la proposta è subordinata: *"omissis ...*

- a) alla cessione e trasferimento alla proponente dei beni mobili ed immobili, materiali ed immateriali etc., oltreché tutte le Autorizzazioni Integrate Ambientali possedute da volturarsi in favore della proponente occorrenti alla realizzazione e gestione delle seguenti attività;

- b) alla costruzione, implementazione e gestione della nuova discarica comunale di Notaresco (TE) Località Casette di Grasciano (Grasciano 2);
- c) alla gestione delle linee impiantistiche (Piattaforma di Tipo A, Impianto di riciclaggio e compostaggio, Impianto di recupero/riciclaggio/smaltimento di beni durevoli);
- d) alla chiusura e gestione post-operativa della vecchia discarica di servizio (Grasciano 1) così come previsto dal D.lgs. 36/2003 e s.m.i. .. omissis";

RICHIAMATA la nota della Regione Abruzzo, prot.n. 0166086/17 del 20/06/2017, con la quale il SGR, ricorrendo tutti i requisiti previsti dalla normativa di cui al D.lgs. 152/2006 s.m.i. per la sospensione dell'autorizzazione e le gravi criticità riscontrate relative alla violazione delle norme a tutela della salute della collettività e sicurezza sui luoghi di lavoro, ha emanato un provvedimento di diffida e contemporanea sospensione, per un periodo di **mesi sei**, di ogni attività già autorizzata ed in essere presso l'impianto, con l'**obbligo di smaltire le rilevanti quantità di rifiuti stoccati all'interno dell'impianto**;

CONSIDERATO che con nota prot.n. 0194003/17 del 20/07/2017, il SGR ha richiesto agli organismi preposti al controllo e alla vigilanza (ARTA - Distretto Provinciale di Teramo e ARTA Direzione Centrale - e Amministrazione Provinciale di Teramo), di relazionare con urgenza in ordine allo stato del Polo Tecnologico ubicato in loc. "*Casette di Grasciano*" nel Comune di Notaresco (TE);

PRESO ATTO della nota del 06/09/2017, con la quale la curatela fallimentare ha intimato al CSA Scarl di completare entro brevissimo tempo tutte le operazioni di esclusiva spettanza della stessa **chiedendo la riconsegna del Polo Tecnologico CIRSU Spa entro il 30/09/2017**;

CONSIDERATO che CSA Scarl proponeva ricorso in data 19/09/2017 dinanzi al TAR Abruzzo - L'Aquila - sia avverso la nota prot.n. 0166086/17 del 20.06.2017 della Regione Abruzzo - SGR, con la quale erano stati sospesi i conferimenti presso l'impianto del Cirsu Spa di Notaresco, sia della nota della Curatela fallimentare del 06.09.2017, soprarichiamata;

PRESO ATTO dei provvedimenti del TAR Abruzzo - L'Aquila, di cui alle Ordinanze pubblicate il 12/10/2017, con le quali non sono stati adottati provvedimenti cautelari ed è stato disposto: "Omissis .. *Ritenuto che la complessità e novità delle questioni prospettate - ivi compresa la questione di giurisdizione - richiedono un approfondimento nella più adeguata sede di merito e che le esigenze di parte ricorrente possono essere adeguatamente soddisfatte attraverso la sollecita fissazione dell'udienza pubblica, fissa l'udienza pubblica del 21 marzo 2018. .. omissis*";

CONSIDERATO che con nota prot.n. 0253881/17 del 03/10/2017, il SGR ha richiesto agli organismi preposti al controllo e alla vigilanza (ARTA - Distretto Provinciale di Teramo e Amministrazione Provinciale di Teramo) di relazionare con urgenza in ordine allo stato del Polo Tecnologico indicando nello specifico: "Omissis ...

- ✓ l'entità delle **giacenze dei rifiuti stoccati** nelle linee impiantistiche;
- ✓ le attività svolte a seguito del provvedimento del SGR di diffida e sospensione del 20/06/2017, nota prot.n. 0166086/17;
- ✓ **eventuali criticità ambientali, di pericolo e/o igienico sanitario, anche ai fini di possibili provvedimenti sostitutivi regionali e/o di altri Enti competenti. .. omissis**";

PRESO ATTO che l'ARTA - Distretto Provinciale di Teramo, congiuntamente alla Provincia di Teramo, effettuavano un sopralluogo in data **27/10/2017**, i cui risultati sono stati trasmessi al SGR dalla Provincia di Teramo, con nota acquisita in data 31/10/2017, prot.n. 0277188/17;

PRESO ATTO della nota della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Teramo del 10/11/2017, avente ad oggetto la comunicazione agli Enti interessati, ai sensi dell'art. 129 del D.lgs. 271/1989, di un procedimento penale a carico rispettivamente del legale rappresentante e direttore Tecnico di CSA Scarl

per reati ambientali ai sensi dell'art. 29-*quattuordecies*, comma 3 del D.lgs. 152/2006 s.m.i., art. 256, comma 1), lett. a) e comma 2, in relazione all'art. 192, comma 1 del D.lgs. 152/2006 s.m.i., oltre all'art. 674 c.p., proprio per fatti che riguardano la gestione del Polo tecnologico di CIRSUSpa di Notaresco (TE), **per mancato rispetto delle prescrizioni delle autorizzazioni AIA**, per azioni ed omissioni che hanno provocato superamento dei limiti di tollerabilità per esalazioni maleodoranti atte a molestare gli abitanti delle zone limitrofe, oltre che per **deposito incontrollato di rifiuti urbani e speciali non pericolosi** di circa 4.000 tonnellate stoccati nelle AIE di maturazione/stabilizzazione/raffinazione site all'interno dell'impianto (*fatti accertati dal 2015 e ancora in atto*);

PRESO ATTO della nota prot.n. 399/2017 del 22/12/2017, con la quale CSA Scarl ha comunicato al SGR che dal 27 dicembre 2017 sarebbero riprese le attività presso il Polo Tecnologico CIRSUSpa;

RICHIAMATA la nota prot.n. 327444/17 del 22/12/2017, con la quale il Servizio Gestione dei Rifiuti della Regione Abruzzo, alla luce della predetta comunicazione e della circostanza che CSA Scarl **non ha ottemperato alle prescrizioni disposte nel provvedimento di sospensione del 20/06/2017**, ha diffidato la CSA Scarl dall'intraprendere alcuna iniziativa atta alla ripresa delle attività di conferimento dei rifiuti presso il Polo tecnologico CIRSUSpa di Notaresco, in quanto ciò avrebbe configurato una azione illegittima in un contesto ove, peraltro, persistono ancora gravi criticità ambientali;

CONSIDERATO che il Comune di Notaresco in diverse occasioni e da ultimo con nota del 14.11.2017, ha segnalato: "Omissis ... **una giacenza di un quantitativo di rifiuti assolutamente non trascurabile** ... evidenziando .. **continue ed allarmanti segnalazioni da parte della cittadinanza per emissioni moleste e un timore e preoccupazione per l'ambiente e per la salute** anche in virtù dell'approssimarsi della stagione invernale, delle abbondanti precipitazioni che **necessitano di massima attenzione quotidiana nella gestione del percolato**, come si evince dal verbale di sopralluogo del 27/10/2017. .. omissis";

VISTA la nota, acquisita al Protocollo del SGR in data 15/11/2017 con il n. 0291531/17, con la quale l'ARTA - Sede centrale di Pescara evidenzia: "Omissis .. **Rifiuti speciali in balle quadre circa mc. 5.290,08 circa di volume di rifiuti speciali sottoforma di balle quadre ... Rifiuti speciali in cumuli mc. 3.527,79 circa di volume di rifiuti speciali in cumuli. Il volume dei rifiuti ammassati all'interno del capannone n. 8 del CIRSUSpa risulta essere di circa mc. 9.167,87 stimati...** .. omissis";

VISTA la nota prot.n. 31144/18 del 01/02/2018 del SGR, con la quale si richiedeva agli Enti interessati informazioni circa un principio di incendio verificatosi presso il sito del Polo Tecnologico CIRSUSpa, presumibilmente in data **31/01/2018**, evento inizialmente appreso solo tramite gli organi di stampa;

PRESO ATTO della nota prot.n. 21/2018 del 01/02/2018, acquisita dal SGR in data 02/02/2018 al prot.n. 0030228/18, con la quale CSA Scarl ha segnalato criticità presso il Polo Tecnologico CIRSUSpa, in merito ad un principio di incendio per autocombustione verificatosi in data 31/01/2018;

VISTO il Verbale dei Vigili del Fuoco del 03/02/2018, acquisito in prima istanza tramite l'ARTA - Distretto provinciale di Teramo e successivamente con nota degli stessi prot.n. 36317/18 del 08/02/2018, in merito agli interventi effettuati presso il Polo tecnologico CIRSUSpa, in data 02/02/2018 e 03/02/2018, a seguito degli incendi sopracitati;

PRESO ATTO della nota del 03/02/2018, acquisita agli atti del SGR in data 05/02/2018 con il prot.n. 0031635/18, con la quale la Curatela Fallimentare in riferimento alla criticità soprarichiamata, evento peraltro ripetutosi nella notte tra il 02 e 03 febbraio 2018, ha richiesto: "omissis .. **un intervento prioritario della Regione Abruzzo presso il Polo Cirsuspa ... attraverso i poteri, i mezzi e gli strumenti giuridici di cui è dotata, al fine di provvedere alla rimozione, con urgenza e priorità dei rifiuti ancora abbancati presso il Polo, considerate le preminenti ed indifferibili ragioni ambientali e di tutela della salute e della sicurezza pubblica**";



PRESO ATTO della richiesta di incontro urgente inoltrata dal Sindaco del Comune di Notaresco in data 05/02/2018, prot.n. 1352, a seguito degli eventi verificatisi presso il Polo tecnologico Cirsu Spa, in data 31/01/2018 e nella notte tra il 02 e 03 febbraio 2018, acquisita agli atti del SGR in data 05/02/2018 prot.n. 0032390/18;

RICHIAMATA la relazione dell'ARTA - Distretto provinciale di Teramo del 06/02/2018, prot.n. 39240/18 relativa agli esiti degli accertamenti effettuati dai tecnici a seguito del principio di incendio verificatosi in data 31/01/2018;

VISTA la nota del SGR, prot.n. 0034728/18 del 06/02/2018, di convocazione di una riunione urgente con la Curatela fallimentare in merito alla problematica CIRSU spa, in data 07/02/2018;

PRESO ATTO degli esiti del suddetto incontro, come da verbale della riunione, conservato agli atti del SGR;

RICHIAMATE le relazioni relative agli eventi del gennaio e febbraio 2018 accaduti nel polo tecnologico CIRSU Spa, redatte dalla Ditta Metropolis, per conto della curatela fallimentare, acquisite durante l'incontro soprarichiamato ed agli atti del SGR;

PRESO ATTO degli esiti della riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, tenutasi presso la **Prefettura di Teramo in data 08/02/2018** con tutte le parti interessate nell'ambito della quale, alla luce degli ultimi accadimenti e segnalazioni di criticità, nella quale è stata rilevata l'urgenza di procedere allo smaltimento/recupero dei rifiuti presenti presso l'impianto di CIRSU Spa di Notaresco (TE) anche attraverso l'emanazione di un provvedimento straordinario da parte della Regione Abruzzo;

VISTA la nota del CSA Scarl, prot.n. 23/18 del 08/02/2018, acquisita dal SGR al prot.n. 37490/18 del 08/02/2018, con la quale si comunica lo spostamento di parte dei rifiuti ex Sogesa a seguito del principio di incendio per autocombustione;

PRESO ATTO degli esiti del sopralluogo in data **09.02.2018**, di cui alla nota acquisita dal SGR in data 12/02/2018 prot. n. 0039284/18, effettuato dai tecnici Coadiutori del Fallimento, unitamente ai Funzionari della Provincia di Teramo, ai Carabinieri del NOE e ai CC di Giulianova e Notaresco, oltre a rappresentanti di CSA Scarl, agli atti del SGR, dal quale si evince: "Omissis ..

Il sopralluogo è iniziato verificando la consistenza dei rifiuti in capo a Con.S.Amb. s.c.a.r.l e stoccati all'interno del capannone "8". I rifiuti rinvenuti sono riconducibili al Codice CER 190501 e Codice CER 191212 e sono stoccati in balle nella porzione Nord del capannone e in cumuli nella porzione Sud del capannone. .. omissis Successivamente è stato accertato il punto in cui si è verificato l'incendio all'interno del capannone n. 8 ed in particolare nel perimetro esterno lato est. La parte interessata dall'incendio corrisponde con quella accertata dai Tecnici dell'ARTA di Teramo giusto riferimento alla foto 2 relazione ARTA "Incendio CIRSU 31 gennaio 2018.

Il sopralluogo è proseguito al fine di accertare anche la consistenza dei rifiuti ex SOGESA interessati da un principio di combustione e rimossi da personale Con.S.Amb. s.c.a.r.l.

A tale scopo è stato accertato che parte del cumulo dei rifiuti ex SOGESA (come riferito da CSA, interessati da un principio di combustione) stoccati all'interno del capannone di compostaggio è stato spostato nella parte est del capannone e precisamente a ridosso del muro di separazione del capannone "AIA" e che la superficie occupata risulta essere quella di cui alla documentazione fotografica che segue. Investigando il cumulo dei rifiuti ex SOGESA rimossi dal personale Con.S.Amb. s.c.a.r.l e temporaneamente stoccato nell'AIA adiacente quella che ospita l'intero cumulo dei rifiuti ex SOGESA, non è stato possibile riscontrare la parte dei rifiuti interessati dal processo di combustione (come

Y

affermato da CSA) tenuto conto che i rifiuti stessi sono stati spostati con l'ausilio di mezzo meccanico che ha determinato un rivoltamento e una miscelazione dell'intera massa.

Delle attività di spostamento dei rifiuti ex SOGESA da un capannone all'altro non vi è alcuna comunicazione preventiva da parte di CSA. A seguito dell'accertamento esperito si tiene inoltre ad evidenziare che risultano ancora stoccate nelle diverse sezioni impiantistiche rifiuti riconducibili alla gestione Con.S.Amb. s.c.a.r.l. che non sono stati ancora sottoposti alle attività di trattamento prescritte nel provvedimento AIA.

Lo stato dei luoghi dà evidenza che le modalità di gestione degli stoccaggi presenta criticità con conseguente difficoltà di gestire gli stessi in occasione di incidenti di qualunque natura essi siano. E' necessario pertanto che Con.S.Amb. s.c.a.r.l. provveda alla rimozione dei rifiuti stoccati all'interno del capannone 8 e riconducibili ai Codici CER 190501 e 191212 il cui quantitativo non è stato possibile accertare in modo puntuale.omissis;

PRESO ATTO del ricorso ex art. 700 c.p.c., presentato dalla Curatela Fallimentare, dinanzi al Tribunale di Teramo dal Fallimento CIRSU Spa con il quale è stato richiesto, in via principale, di ordinare al Consorzio CSA, l'immediata restituzione alla Curatela del Fallimento CIRSU Spa delle discariche denominate "Grasciano 1" e "Grasciano 2", delle linee impiantistiche, della palazzina ove sono ubicati gli Uffici amministrativi, nonché degli ulteriori beni che compongono il predetto Polo impiantistico detenuto da CSA Scarl e, in via subordinata, autorizzare il sequestro giudiziario; l'udienza di merito è fissata per il giorno 14.03.2018;

VISTA la nota denominata: "Relazione di sopralluogo" dell'ARTA - Distretto provinciale di Teramo, acquisita dal SGR al prot.n. 44450/18 del 15/02/2018, con la quale si rappresenta l'urgenza di stabilire modalità e tempistica per il completo adeguamento del polo alle disposizioni vigenti;

VISTA la nota del 23/02/2018 prot. n. 2473, acquisita dal SGR in pari data con prot. n. 0054805/18, in riferimento agli eventi verificatisi il 31/01/2018 e la notte tra il 02/03 febbraio 2018 sopra richiamati, con la quale il Sindaco del comune di Notaresco diffida la Regione Abruzzo a provvedere a quanto stabilito nella riunione tecnica presso la Prefettura di Teramo in data 08/02/2018, sottolineando il contenuto della nota ASL n. 50/2018, pervenuta al protocollo comunale in data 13/02/2018, e nello specifico:.....omissis..." *Stante tutto quanto sopra riassunto, non può essere escluso il rischio per la salute pubblica persistendo l'accumulo di balle di sottovaglio, in particolare, durante la prossima stagione estiva, le alte temperature potrebbero favorire il ripetersi di fenomeni di autocombustione anche in forma di maggiore intensità. Con ogni possibile urgenza, necessita mettere in sicurezza i sopracitati rifiuti, provvedendo allo smaltimento degli stessi in apposite e/o idonee discariche e alla bonifica complessiva del sito.....*", che viene acquisita come parere igienico sanitario;

RICHIAMATI i provvedimenti autorizzativi regionali che riguardano l'impianto di CIRSU Spa di cui in oggetto:

- **AIA n. 1/14 dell'11/02/2014** recante: "Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale (Titolo III bis) - Aggiornamento dell'AIA n. 12/12 del 27.12.2012" e s.m.i.;
- **AIA n. 10/10 del 04/08/2010** recante: "Decreto Legislativo 18/02/2005, N.59 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale" per la realizzazione e gestione di "una discarica per rifiuti non pericolosi con annesso impianto di trattamento del percolato e impianto di produzione di energia elettrica alimentato da gas di discarica", volturato con AIA n. 8/11 del 01/12/2011 recante: "Volturazione della titolarità da SOGESA S.p.A. a CIRSU S.p.A." e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 469 del 24/06/2015, avente ad oggetto: "Individuazione dell'autorità competente ai sensi della Parte Seconda del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in materia di rilascio



delle autorizzazioni integrate ambientali. Modifica delle disposizioni di cui alla DGR N. 310 del 29/06/09";

VISTA la "Relazione tecnica" redatta dal Servizio Gestione Rifiuti, Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la quale si esprime il **parere tecnico favorevole** ai sensi dell'art. 52 L.R. n. 45/2007 s.m.i. e dell'art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., al fine di garantire la tutela della salute pubblica, la sicurezza dei cittadini e il risanamento ambientale del Polo impiantistico sito in loc. "Casette di Grasciano" Notaresco (TE);

RITENUTO pertanto, necessario intervenire per fronteggiare tale situazione con uno specifico provvedimento regionale, contingibile ed urgente, al fine di garantire un elevato livello di tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza dei cittadini, ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 52 della L.R. n. 45/2007 e s.m.i., **disponendo il risanamento ambientale del sito mediante la rimozione e lo smaltimento/recupero di tutti i rifiuti giacenti all'interno dell'impianto al fine di scongiurare eventi che possano costituire grave pericolo per la salute e la sicurezza pubblica**, come da Relazione Tecnica del Servizio Gestione Rifiuti;

RITENUTO che sussistono i presupposti di cui all'art. 52 L.R. n. 45/2007 s.m.i. e dell'art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. di urgenza, contingibilità e impossibilità di provvedere con strumenti ordinari idonei ad affrontare la situazione determinatasi e, nello specifico:

- **Impossibilità di differire l'intervento** - in ragione della possibile previsione di un danno incombente desumibile dalle segnalazioni degli Organi tecnici e dai recenti episodi di incendio che hanno interessato il Polo tecnologico, presenza di notevoli cumuli di rifiuti privi di una idonea gestione e difficoltà di controllo in caso di incidenti di qualunque natura essi siano (come documentato da Arta e dai tecnici Coadiutori del Fallimento nel corso del sopralluogo del 9.2.2018) oltre che molteplici segnalazioni di molestie da esalazioni maleodoranti da parte del Sindaco del Comune di Notaresco (TE);
- **Contingibilità** - intesa come urgente necessità di provvedere, con efficacia ed immediatezza, alle sopra richiamate situazioni imprevedibili di pericolo attuale o imminente per la tutela di interessi pubblici rilevanti (salute pubblica, ambiente, sicurezza sui luoghi di lavoro);
- **Impossibilità di provvedere altrimenti** - considerato che allo stato il provvedimento Omologa del Tribunale di Teramo e i conseguenti atti risultano essere ancora *sub iudice*, che gli Organi tecnici (Arta e Provincia di Teramo) segnalano la sussistenza di inadempienze e violazione dei provvedimenti autorizzativi, che la ASL di Teramo sostiene che "non può essere escluso il rischio per la salute pubblica", che il Sindaco del Comune di Notaresco (TE), la Curatela fallimentare e la Prefettura di Teramo chiedono alla Regione Abruzzo comunque di intervenire in via di urgenza con provvedimento straordinario;

RICHIAMATA la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento, prot.n. 0005982/RIN del 22.04.2016 recante: "*Chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina delle ordinanze contingibili ed urgenti di cui all'art. 191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

RITENUTO di disporre:

- che la DECO S.p.A., provveda, ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 52 della L.R. 45/07 e s.m.i., in conformità al provvedimento di Omologa del 19/07/2017, emanato dal Tribunale di Teramo, Ufficio Procedura Concorsuali, alla rimozione, smaltimento/recupero dei rifiuti, denominati "ex Sogesa" confinati nell' Area maturazione "AIE 4 - 5 - 6 e parte nelle AIE 1 - 2 - 3", entro il termine di **60 giorni** dalla notifica del "verbale di consistenza dei beni e dello stato dei luoghi", dando esecuzione, a proprie spese, con diritto di rivalsa nei confronti di terzi;
- che CSA Scarl, quale gestore per provvedimento del G.D. del Fallimento CIRSU Spa sino al 31/07/2017 dell'impianto di cui in oggetto, provveda alla rimozione, smaltimento/recupero, a



2

proprie spese, dei rifiuti con CER 19.05.01 e 19.12.12, confinati nel "capannone 8", così come descritti nella relazione dell'ARTA - Distretto provinciale di Teramo, trasmessa al SGR con nota prot.n. 0291531 in data 15/11/2017, citata in premessa, nonché i rifiuti stoccati nelle diverse sezioni impiantistiche riconducibili alla gestione CSA S.c.a.r.l. entro il termine perentorio di 30 giorni dalla notifica del "verbale di consistenza dei beni e dello stato dei luoghi"; in caso di inadempienza al suddetto termine il SGR adotterà i conseguenti provvedimenti;

RITENUTO altresì, di demandare al SGR il corretto adempimento delle disposizioni di cui al presente provvedimento, in particolare:

- redazione di un verbale di consistenza dei beni e dello stato dei luoghi dell'intero Polo Impiantistico, d'intesa con la Curatela Fallimentare, avendo cura di darne comunicazione ai soggetti interessati dal provvedimento regionale, chiedendo loro di presenziare al sopralluogo e nello specifico all' Art. - Distretto Provinciale di Teramo, Provincia di Teramo, Società DECO S.p.A., CSA S.c.a.r.l., Comune e ASL competente;
- richiesta all'ARTA, alla Provincia ed all'ASL, territorialmente competenti, di predisporre ed attuare i controlli delle attività autorizzate con il presente provvedimento;
- acquisizione di un rapporto finale da parte della Deco S.p.A. contenente le attività e gli interventi attuati in relazione al presente provvedimento;
- predisposizione degli atti di volturazione della titolarità delle Autorizzazioni AIA n. 1/14 dell'11/02/2014 e n. 10/10 del 04/08/2010 s.m.i. ai sensi dell'art. 29-*nonies*, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., in conformità del provvedimento di omologa del 19/07/2017, emanato dal Tribunale di Teramo, Ufficio Procedura Concorsuali;
- ogni altra attività istruttoria necessaria al raggiungimento delle finalità di cui al presente provvedimento;

VISTO il D.M. n. 141 del 26/05/2016, recante criteri da tenere in conto nel determinare l'importo delle garanzie finanziarie, di cui all'art. 29-*sexies*, comma 9-*septies*, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 254 del 28/04/2016 *"Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 790 del 03.08.2007"*;

RICHIAMATE le disposizioni che regolano il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (S.I.S.T.R.I.), così come disciplinato dall'art. 188 ter del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per quanto applicabile al caso in oggetto;

RICHIAMATA la DGR n. 1227 del 29/11/2007 e s.m.i., avente per oggetto: *"D.lgs. 3.04.2007, n. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti"*;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e s.m.i. (TUEL);

RICHIAMATO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante *"Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"*;

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;



VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto "*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*";



VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*", e s.m.i.;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Gestione dei Rifiuti del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche dell'Ambiente, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche dell'Ambiente, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla coerenza del presente provvedimento con i programmi del Dipartimento;

per le motivazioni espresse in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

ORDINA

- 
- 1) alla DECO S.p.A., ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 52 della L.R. 45/07 e s.m.i., in conformità al provvedimento di omologa del 19/07/2017 emanato dal Tribunale di Teramo, Ufficio Procedura Concorsuali, di provvedere alla rimozione, smaltimento/recupero dei rifiuti denominati "ex Sogesa" confinati nell'Area maturazione "AIE 4 - 5 - 6 e parte nelle AIE 1 - 2 - 3", entro il termine di 60 giorni dalla notifica del "verbale di consistenza dei beni e dello stato dei luoghi" di cui al successivo punto 3), dando esecuzione, a proprie spese, con diritto di rivalsa nei confronti di terzi;
 - 2) al Consorzio CSA Scarl, quale gestore per provvedimento del Giudice Delegato del Fallimento CIRSU Spa sino al 31/07/2017 dell'impianto di cui in oggetto, di provvedere alla rimozione, smaltimento/recupero, a proprie spese, dei rifiuti con codici CER 19.05.01 e 19.12.12, confinati nel "capannone 8", così come descritti nella relazione dell'ARTA - Distretto provinciale di Teramo, nonché i rifiuti stoccati nelle diverse sezioni impiantistiche riconducibili alla gestione CSA S.c.a.r.l., entro il termine perentorio di 30 giorni dalla notifica del "verbale di consistenza dei beni e dello stato dei luoghi" di cui al successivo punto 3); in caso di inadempienza al suddetto termine il SGR adotterà i conseguenti provvedimenti;
 - 3) di DEMANDARE al Servizio Gestione dei Rifiuti le attività e gli interventi necessari per il corretto adempimento delle disposizioni di cui al presente atto, in particolare:
 - redazione di un verbale di consistenza dei beni e dello stato dei luoghi dell'intero Polo Impiantistico d'intesa con la Curatela Fallimentare, avendo cura di darne comunicazione ai soggetti interessati dal provvedimento regionale, chiedendo loro di presenziare al sopralluogo e nello specifico all' Artà - Distretto Provinciale di Teramo, Provincia di Teramo, Società DECO S.p.A., CSA S.c.a.r.l., Comune e ASL competente;
 - richiesta all'ARTA, alla Provincia ed all'ASL, territorialmente competenti, di predisporre ed attuare i controlli delle attività autorizzate con il presente provvedimento;
 - acquisizione di un rapporto finale da parte della Deco S.p.A. contenente le attività e gli interventi attuati in relazione al presente provvedimento;
 - predisposizione degli atti di volturazione della titolarità delle Autorizzazioni AIA n. 1/14 dell'11/02/2014 e n. 10/10 del 04/08/2010 s.m.i. ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 4 del D.lgs. 152/2006 s.m.i.;
 - ogni altra attività istruttoria necessaria al raggiungimento delle finalità di cui al presente provvedimento;
- 

- 4) di **DISPORRE** che la durata della presente Ordinanza è fissata entro la conclusione delle operazioni di risanamento ambientale dell'impianto e comunque non oltre i **180 gg** dalla data di notifica del provvedimento, ad eccezione di quanto stabilito ai precedenti *punti 1) e 2)*;
- 5) di **DISPORRE** la notifica del presente provvedimento alla Curatela fallimentare, alla DECO Spa, con sede in Via Salara 14/bis, 66020 San Giovanni Teatino (CH) ed al Consorzio CSA S.c.a.r.l. con sede in Loc. "Boschetto" snc, Frazione Nucleo Industriale di Pile - 67100 L'Aquila;
- 6) di **DISPORRE** altresì, che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio Gestione Rifiuti, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MIBACT), al Ministro della Salute, al Ministro delle Attività Produttive, alla Prefettura di Teramo, alla Questura di Teramo, alla Procura c/o il Tribunale di Teramo, alla Provincia di Teramo, all'ARTA - Distretto provinciale di Teramo, alla ASL di Teramo, al competente Comando Provinciale dei Carabinieri, ai CC del NOE ed al Comando Provinciale di TE dei VV.FF.;
- 7) di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo.





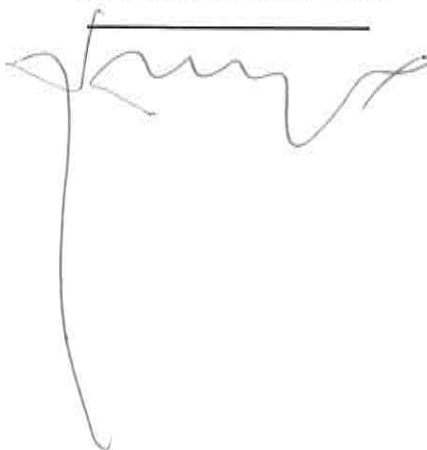
IL DIRIGENTE REGIONALE
(Dott. Franco Gerardini)



IL DIRETTORE del DIPARTIMENTO
(Ing. Egidio Primavera)



IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
(Dott. Luciano D'Alfonso)



L'Aquila, 28.02.2018



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti

Ufficio Attività Tecniche

Via Catullo, 2 - Pescara

PEO: dpc026@regione.abruzzo.it

PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

RELAZIONE TECNICA

OGGETTO: D.lgs. 03.04.2006, n.152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Ordinanza contingibile ed urgente per ragioni ambientali e di tutela della salute e sicurezza pubblica - Polo Tecnologico ex CIRSU Spa in località "Casette di Grasciano" nel Comune di Notaresco (TE): smaltimento/recupero rifiuti ex Sogesa Spa da parte di DECO S.p.A. (*Area maturazione – AIE 4 – 5 – 6 e AIE 1 – 2 – 3*) e rifiuti riconducibili alla gestione CSA S.c.a.r.l. (*capannone 8 e altre sezioni impiantistiche*).

PREMESSA

- Con sentenza n. 100 del 10/09/2015, il Tribunale di Teramo ha dichiarato il fallimento della Società CIRSU Spa nominando quale Giudice Delegato il Dott. Giovanni Cirillo e quali Curatori fallimentari il dott. Gabriele Bottini, la dott.ssa Eda Silvestrini e l'Avv. Carlo Arfé;
- Il Tribunale di Teramo ha autorizzato, con Decreto del 16/10/2015, i curatori fallimentari "a subentrare nei contratti che disciplinano la concessione in affidamento del Polo tecnologico CIRSU all'attuale gestore ante – fallimento CSA Scarl de L'Aquila", fino alla scadenza naturale del contratto, salvo proroga;
- Con nota del 20/06/2017 prot. n. 0166086/17 il SGR ha disposto la diffida e la sospensione delle attività gestionali dell'impianto ubicato nel Comune di Notaresco, per un periodo computato in mesi 6 (sei) dalla ricezione del provvedimento, ex art. 29-decies comma 9), lett.b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. intimando alla CSA S.c.a.r.l, in qualità di gestore dell'impianto per provvedimento del Tribunale di Teramo, la sospensione di tutti i conferimenti da avviare ad ogni linea impiantistica;
- Con decreto depositato il 28/07/2017 il Tribunale di Teramo ha omologato il concordato fallimentare in favore del proponente DECO S.p.A., disponendone l'attuazione in base a quanto in esso previsto;
- In data 31/07/2017 il Giudice Delegato, in considerazione dell'intervenuto decreto di omologazione soprarichiamato e dei contenuti nella proposta concordataria omologata, non ha concesso una ulteriore estensione temporale nella conduzione del polo in capo al CSA;
- Con nota del 06/09/2017 la curatela fallimentare ha chiesto al CSA la riconsegna del Polo Tecnologico CIRSU entro il 30/09/2017;
- Il CSA S.c.a.r.l ha promosso ricorso al TAR di L'Aquila impugnando la predetta nota nonché il provvedimento di sospensione sopra richiamato emanato dalla Regione, opponendosi alla riconsegna del Polo CIRSU;
- Il TAR di L'Aquila in data 12/10/2017 non ha ritenuto di adottare alcuna misura cautelare fissando l'udienza del 28/03/2018 per l'esame del merito della questione;
- Al fine di mettere in sicurezza i flussi relativi allo smaltimento dei rifiuti dei Comuni conferenti al Polo Tecnologico CIRSU, il SGR ha predisposto una ordinanza presidenziale straordinaria - DPGR n. 1 del 30/08/2017 - atta a risolvere con efficacia le criticità presenti e mettere in condizione altri poli tecnologici operanti in Abruzzo di garantire il necessario supporto alle attività di trattamento/recupero/smaltimento dei flussi di rifiuti urbani interessati dal fermo delle attività del Polo tecnologico CIRSU per l'anno 2017;
- Su richiesta dello scrivente Servizio, al fine di valutare lo stato dei luoghi e le attività poste in essere da CSA scarl a seguito del provvedimento di sospensione delle attività, l'Arta Abruzzo Distretto Provinciale di Teramo congiuntamente alla Provincia di Teramo, hanno effettuato un ultimo

- sopralluogo in data 27/10/2017, i cui risultati sono stati trasmessi al SGR con nota acquisita in data 15/11/2017 prot. n. 0291531, dalla quale si evince che la situazione non è mutata rispetto ai precedenti controlli. Dalle misurazioni dei volumi di rifiuti presenti sia sotto forma di balle che cumuli, è stato riscontrato un volume di rifiuti complessivo pari a circa mc 9.167,87 stimati nel capannone 8, oltre ad essere stato segnalato un forte odore molesto con invito a CSA di rispettare quanto prescritto in precedenza circa l'attuazione delle migliori tecniche disponibili;
- Con nota del 01/02/2018 prot.n. 31144/18 il SGR richiedeva agli Enti in indirizzo informazioni circa un principio di incendio verificatosi presso il Polo CIRSU presumibilmente in data 31/01/2018, evento appreso tramite gli organi di stampa;
 - Con successiva nota prot. 21/2018 del 01/02/2018, acquisita agli atti del SGR in data 02/02/2018 con il Prot. N. 0030228/18, il CSA S.c.a.r.l. ha segnalato criticità presenti presso il Polo Tecnologico CIRSU in merito ad un principio di incendio per autocombustione verificatosi in data 31/01/2018;
 - In riferimento alla criticità soprarichiamata, evento peraltro ripetutosi nella notte tra il 02 e 03 febbraio 2018, la Curatela Fallimentare con nota del 03/02/2018, acquisita agli atti del SGR in data 05/02/2018 con il prot. n. 0031635/18, richiede un intervento urgente da parte della Regione Abruzzo in merito alle problematiche presenti all'interno del Polo Tecnologico Cirsu;
 - Il Sindaco del comune di Notaresco con nota del 05/02/2018 prot. n. 1352, acquisita agli atti del SGR in data 05/02/2018 prot. n. 0032390/18, richiede un incontro urgente a seguito degli eventi verificatisi presso il Polo Cirsu in data 31/01/2018 e nella notte tra il 02 e 03 febbraio 2018;
 - L'ARTA - Distretto provinciale di Teramo, con nota del 06/02/2018 progr. n. 39240/18, ha trasmesso una relazione in merito agli esiti dell'accertamento effettuati dai tecnici del distretto a seguito del principio di incendio verificatosi in data 31/01/2018;
 - Con nota del 06/02/2018 prot. n. 0034728/18, il SGR convoca una riunione urgente con la curatela fallimentare per il giorno 07/02/2018 al fine di mettere in atto eventuali provvedimenti necessari a risolvere le problematiche in essere presso il Polo CIRSU soprattutto per quanto attiene la salute pubblica;
 - Durante la riunione soprarichiamata si acquisiscono le relazioni redatte dalla Ditta MetroPolis Security, incaricata dalla curatela fallimentare del servizio di vigilanza presso il Polo CIRSU, ;
 - Con nota del 03/02/2018, acquisita dal SGR solo in data 08/02/2018 prot. n. 0036317/18, il Comando Provinciale dei VVF di Teramo trasmettono il Verbale degli interventi effettuati presso il Polo CIRSU rispettivamente in data 02/02/2018 e 03/02/2018 a seguito dei principi di incendio sopracitati;
 - Con nota del 08/02/2018 prot. n. 23/2018, acquisita dal SGR in pari data con il prot. n. 0037490/18, il CSA Scarl ha comunicato lo spostamento di parte dei rifiuti ex Sogesa a seguito del "*principio di incendio per autocombustione*", già comunicato con la precedente nota sopracitata;
 - I curatori fallimentari con nota del 09/02/2018, acquisita dal SGR in data 12/02/2018 prot. n. 0039284/18, trasmettono copia del ricorso ex artt. 700 e 670 cpc depositato dai legali della procedura e notificato al Consorzio CSA S.c.a.r.l. per l'immediata restituzione del Polo Impiantistico di Notaresco alla curatela fallimentare e/o l'autorizzazione al sequestro giudiziario dello stesso;
 - Con nota del 15/02/2018, acquisita dal SGR con prot. n. 0044450/18, l'ARTA - Distretto provinciale di Teramo, ha trasmesso la relazione di sopralluogo del 27/10/2017 e le relative conclusioni di merito unitamente alla nota della ASL di Teramo del 29/11/2017 acquisita al prot. ARTA n. 34294/17;
 - Con nota del 19/02/2018, acquisita dal SGR con prot. n. 0047642/18, i tecnici coadiutori della curatela fallimentare, dott. Alessandro Iacucci e dott. Lorenzo Razzetti, hanno inviato una relazione tecnica a seguito del sopralluogo effettuato in data 09/02/2018 presso il Polo CIRSU unitamente ai funzionari della Provincia di Teramo, al M.llo capo dei NOE di Pescara, al Maggiore del comando Compagnia Carabinieri di Giulianova e al M.llo della Stazione dei Carabinieri di Notaresco;
 - Il Sindaco del comune di Notaresco, con nota del 23/02/2018 prot. n. 2473, acquisita dal SGR in pari data con prot. n. 0054805/18, in riferimento agli eventi verificatisi il 31/01/2018 e la notte tra il 02/03 febbraio 2018 sopra richiamati, diffida la Regione Abruzzo a provvedere a quanto stabilito nella riunione tecnica presso la Prefettura di Teramo in data 08/02/2018, sottolineando il contenuto della nota ASL n. 50/2018 pervenuta al protocollo comunale in data 13/02/2018;

Alla luce degli ultimi avvenimenti verificatisi presso il Polo Tecnologico CIRSU, nonché delle risultanze della relazione ARTA (Distretto provinciale di Teramo), della nota n. 50/2018 della ASL di Teramo e della relazione tecnica a seguito del sopralluogo effettuato in data 09/02/2018 dai tecnici coadiutori della curatela fallimentare, la Regione Abruzzo ritiene di intervenire con provvedimento regionale

contingibile ed urgente, ai sensi dell'art. 191 del D.lgs 152/2006 e s.m.i., al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini e procedere al risanamento ambientale delle aree interessate dal Polo tecnologico CIRSU Spa.

Con il provvedimento in esame si intende disporre, per un periodo pari alla durata delle operazioni di smaltimento/recupero dei rifiuti e di risanamento ambientale e, comunque non oltre i 180 gg dalla notifica agli interessati dell'ordinanza emanata ai sensi dell'art. 191 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 52 della L.R. 45/2007 e s.m.i.:

- 1) Alla **DECO S.p.A.**, anche in attuazione del provvedimento del 19/07/2017 emanato dal Tribunale di Teramo, Ufficio Procedura Concorsuali, di provvedere a proprie spese allo smaltimento/recupero dei rifiuti denominati "ex Sogesa", **entro 60 giorni** dalla notifica del "verbale di consistenza dei beni e dello stato dei luoghi", confinati nell'Area maturazione AIE 4 - 5 - 6 e parte nelle AIE 1 - 2 - 3, con diritto di rivalsa verso terzi;
- 2) Al **CSA S.c.a.r.l.** di provvedere allo smaltimento/recupero dei rifiuti confinati nel capannone 8, così come descritti nella relazione ARTA- Distretto di Teramo, trasmessa al SGR in data 15/11/2017 Prot. 0291531, e nella relazione dei coadiutori tecnici della curatela del 19/02/2018 citate in premessa, nonché i rifiuti stoccati nelle diverse sezioni impiantistiche riconducibili alla gestione CSA S.c.a.r.l., **entro il termine perentorio di 30 giorni** dalla notifica del "verbale di consistenza dei beni e dello stato dei luoghi".

Contestualmente al fine di permettere alla DECO S.p.A. di portare a termine le operazioni di cui al punto 1) si intende procedere, in deroga alla normativa vigente di cui all'art. 29-*nonies* del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., con una Determinazione Dirigenziale di Volturazione della titolarità da "CIRSU S.p.A." a "DECO S.p.A." sede legale Via Vomano, n. 14 - Spoltore (PE), delle autorizzazioni:

- **AIA n. 1/14 dell'11/02/2014** recante: "Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale (Titolo III bis) - Aggiornamento dell'AIA n. 12/12 del 27.12.2012" e s.m.i.;
- **AIA n. 10/10 del 04/08/2010** recante: "Decreto Legislativo 18/02/2005, N.59 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale" per la realizzazione e gestione di "una discarica per rifiuti non pericolosi con annesso impianto di trattamento del percolato e impianto di produzione di energia elettrica alimentato da gas di discarica", volturato con AIA 8/11 del 01/12/2011 recante "... Volturazione della titolarità da SOGESA S.p.A. a CIRSU S.p.A." e s.m.i..

1. Quadro normativo di riferimento.

La presente relazione tecnica fa riferimento alle seguenti disposizioni:

- Decisione della Commissione 2014/955/UE del 18/12/2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;
- D.lgs. 13.01.03, n. 36 *"Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"* e s.m.i.;
- D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante: *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i. ed in particolare la Parte IV, recante le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- L.R. 19.12.2007, n. 45 *"Norme per la gestione integrata dei rifiuti"* e s.m.i.;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 *"Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)"*, pubblicata sul B.U.R.A.T. n.50 del 30/07/2010;
- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 06.08.2013 inviata alle Regioni e alle Province autonome, recante disposizioni in materia di smaltimento in discarica dei rifiuti urbani;
- Legge 06 agosto 2015, n. 125: *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali"*;
- Legge 23 gennaio 2018 n. 5: *"Norme a sostegno dell'economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)"*;
- DGR n. 58 del 13.02.2004, *affidente i procedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/05 e s.m.i.*;
- DGR n. 233 del 26/03/2008 recante: *"Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente ad oggetto: D.Lgs 59/2005 concernente attuazione integrale della direttiva 96/61/CE"*

relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" Modifica ed integrazione, che integra l'Allegato B della DGR n. 461/06 con l'art. 9 "Sanzioni";

- *DGR n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: "Individuazione dell'autorità competente ai sensi della parte II° del D.Lgs. 3 aprile 2006, N. 152 e s.m.i., in materia di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali. Modifica delle disposizioni di cui alla DGR N. 310 del 29/06/09";*
- *DGR n. 4 del 12/01/2016 recante: "Obiettivi del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche ambientali, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA – Approvazione Modulistica aggiornata per Autorizzazione Integrata Ambientale (D.Lgs. 152/2006) e Autorizzazione Unica (D.Lgs. 387/2003)";*
- *DGR n. 806 del 05/12/2016: "Piano Regionale delle ispezioni Ambientali presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 decies, commi 11-bis e 11-ter".*

2. Emergenze e criticità ambientali - Parere tecnico favorevole del Servizio gestione dei Rifiuti.

Il SGR ritiene che sia necessario intervenire con un provvedimento regionale urgente al fine di evitare emergenze ambientali con gravi conseguenze sul piano igienico-sanitario del territorio interessato dall'impianto di che trattasi, in ragione dell'eccezionale situazione creatasi presso il Polo Tecnologico ex CIRSU Spa, in località "Casette di Grasciano" nel comune di Notaresco, anche a seguito degli eventi relativi ai "principi di incendio" citati in premessa che hanno aggravato la già difficile condizione ambientale dell'intero Polo Tecnologico.

Tali criticità sono comprovati dalle evidenze emerse nel corso dei sopralluoghi effettuati da parte di ARTA – Distretto di Teramo e dell'amministrazione Provinciale di Teramo e non da ultimo dalle risultanze di cui alla relazione tecnica trasmessa dai collaboratori tecnici della curatela fallimentare e nello specifico:

- Capannonne 8: colmo di rifiuti delle seguenti tipologie CER 191212 e CER 190501 per un quantitativo stimato di circa 9.167,87 mc (nota ARTA del 15/11/2017 Prot. 0291531/17);
- Area ricezione rifiuti organici: stoccaggio di compost finito;
- Aie di fermentazione: Presenza di rifiuti ex Sogesa;
- Capannoni di raffinazione e maturazione del compost: presenza di cumuli di rifiuti;
- Vasche di stoccaggio del percolato: vasca 1 di raccolta del percolato della vecchia discarica (CER 190703) piena con un franco di 10 cm.; vasca 2 di stoccaggio delle acque di processo (CER 190703) piena; vasca 3, utilizzata come vasca di carico del percolato, non rilevabile visivamente; vasca 4, utilizzata come vasca di supporto alla vasca 1, vuota;
- Biofiltro: qualità del materiale di riempimento non idonea; mancanza di manutenzione ordinaria, necessità di mettere in sicurezza il punto di accesso per i controlli; necessità di adeguare i punti di campionamento;
- Vecchia discarica: non risulta completata la rete dei pozzi di estrazione del biogas;
- Nuova discarica: si ravvisa la presenza di una notevole quantità di acqua all'interno dell'invaso nel quale si evidenziano anche movimenti franosi;
- Emissioni: necessità sostituire e/o migliorare le linee esistenti;
- Presenza di forte odore molesto e di deiezioni animali all'interno di alcune aree.

Come indicato in premessa, a seguito di reiterata **mancanza di attività di manutenzione ordinaria e straordinaria da parte dell'ex gestore dell'impianto CSA S.c.a.r.l.**, il SGR ha diffidato e contestualmente sospeso le attività gestionali dell'impianto, con nota del 20/06/2017 Prot.n. 0166086/17, per un periodo computato in mesi 6 (sei), intimando tra l'altro alla CSA S.c.a.r.l., l'effettuazione delle sole operazioni di manutenzione degli impianti atte a risolvere le criticità riscontrate ed a smaltire le rilevanti quantità di rifiuti urbani stoccati all'interno dell'impianto.

A fronte di tale provvedimento di **diffida e sospensione**, la Ditta CSA S.c.a.r.l. non ha ottemperato alla prescrizione relativa alla rimozione delle rilevanti quantità di rifiuti stoccati all'interno dell'impianto riconducibili alla gestione CSA S.c.a.r.l..

Dalle comunicazioni della ASL di Teramo del 23/11/2017 e del 28/11/2017, trasmesse al SGR con nota ARTA, Distretto di Teramo, in data 15/02/2018 Prot.n. 0044450/18, si evince, in merito alle criticità riscontrate nel Polo tecnologico di cui all'oggetto, in più punti cheomissis...."non risultano atti nei quali si certifica il grave pericolo per l'uomo e per l'ambiente derivante dall'attività (ormai dismessa) del Polo

Tecnologico ex Cirsu Spa” contrariamente a quanto registrato dagli altri Enti deputati al controllo.

Solo con la **nota ASL n. 50/2018**, richiamata nella comunicazione del Sindaco di Notaresco del 23/02/2018, si rilevano importanti criticità e nello specifico:....*omissis*...” **non può essere escluso il rischio per la salute pubblica persistendo l'accumulo di balle di sottovaglio, in particolare, durante la prossima stagione estiva, le alte temperature potrebbero favorire il ripetersi di fenomeni di autocombustione anche in forma di maggiore intensità. Con ogni possibile urgenza, necessita mettere in sicurezza i sopracitati rifiuti, provvedendo allo smaltimento degli stessi in apposite e/o idonee discariche e alla bonifica complessiva del sito....”.**

Per quanto sopra il SGR ritiene necessario **intervenire con urgenza** con uno specifico provvedimento regionale, contingibile ed urgente, ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., **al fine di garantire la tutela della salute pubblica ed evitare possibili emergenze ambientali**, provvedendo al contempo al risanamento ambientale del sito, nel senso di disporre la rimozione di tutti i rifiuti giacenti all'interno del Polo (sia ex Sogesa che quelli riconducibili alla gestione CSA S.c.a.r.l.) al fine di scongiurare il ripetersi di eventi che possano costituire ulteriore e più grave pericolo per la salute pubblica.

Pertanto si propone di emanare un provvedimento, avente validità pari alla durata delle operazioni di smaltimento/recupero dei rifiuti e di risanamento ambientale e, comunque non oltre i 180 gg dalla notifica agli interessati dell'ordinanza emanata ai sensi dell'art. 191 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 52 della L.R. 45/2007 e s.m.i., che nello specifico imponga:

- a) Alla **DECO S.p.A.**, di provvedere a proprie spese allo smaltimento/recupero dei rifiuti denominati “ex Sogesa”, **entro 60 giorni** dalla notifica del “verbale di consistenza dei beni e dello stato dei luoghi”, confinati nell'Area maturazione AIE 4 – 5 - 6 e parte nelle AIE 1 – 2 - 3, con diritto di rivalsa verso terzi;
- b) Al **CSA S.c.a.r.l.** di provvedere allo smaltimento/recupero dei rifiuti confinati nel capannone 8, così come descritti nella relazione ARTA-Distretto di Teramo, trasmessa al SGR in data 15/11/2017 Prot. 0291531, e nella relazione dei coadiutori tecnici della curatela del 19/02/2018 citate in premessa, nonché i rifiuti stoccati nelle diverse sezioni impiantistiche riconducibili alla gestione CSA S.c.a.r.l., **entro il termine perentorio di 30 giorni** dalla notifica del “verbale di consistenza dei beni e dello stato dei luoghi”.

Contestualmente, al fine di permettere alla DECO S.p.A. di portare a termine le operazioni di cui al punto a) si ritiene di procedere, in deroga alla normativa vigente di cui all'art. 29-*nonies* del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., con una Determinazione Dirigenziale di Volturazione della titolarità da “CIRSU S.p.A.” a “DECO S.p.A.” sede legale Via Vomano N. 14, Spoltore (PE), delle autorizzazioni:

- **AIA n. 1/14 dell'11/02/2014** recante: “Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale (Titolo III bis) – Aggiornamento dell'AIA n. 12/12 del 27.12.2012” e s.m.i.;
- **AIA n. 10/10 del 04/08/2010** recante: “Decreto Legislativo 18/02/2005, N.59 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale” per la realizzazione e gestione di “una discarica per rifiuti non pericolosi con annesso impianto di trattamento del percolato e impianto di produzione di energia elettrica alimentato da gas di discarica”, volturato con AIA 8/11 del 01/12/2011 recante “... Volturazione della titolarità da SOGESA S.p.A. a CIRSU S.p.A.” e s.m.i..

Il Servizio Gestione dei Rifiuti provvederà a mettere in atto le attività e gli interventi necessari per il corretto adempimento delle disposizioni soprarichiamate e nello specifico:

1. La redazione di un “verbale di consistenza dei beni e dello stato dei luoghi” dell'intero Polo Impiantistico, d'intesa con la Curatela Fallimentare e avendo cura di darne comunicazione ai soggetti interessati dal provvedimento regionale, chiedendo loro di presenziare al sopralluogo
2. e nello specifico all' Artà – Distretto Provinciale di Teramo, Provincia di Teramo, Società DECO S.p.A., CSA S.c.a.r.l., Comune e ASL competente;
3. La richiesta all'ARTA, alla Provincia e ASL, territorialmente competenti, di predisporre la vigilanza delle attività di cui ai punti a) e b);
4. La redazione da parte della DECO S.p.A. di un rapporto finale contenente le attività e gli interventi attuati in relazione al presente provvedimento;
5. Ogni altra attività istruttoria necessaria al raggiungimento delle finalità del provvedimento.

Pertanto con la presente relazione tecnica **il SGR**, tenuto conto delle risultanze di cui alla relazione ARTA, Distretto provinciale di Teramo, trasmessa con nota del 15/02/2018, nonché della nota ASL n. 50/2018, richiamata nella comunicazione del Sindaco di Notaresco del 23/02/2018, **esprime**, ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ed all'art. 52 della L.R. 45/2007 e s.m.i.

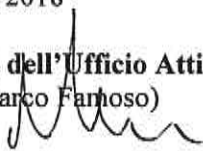
parere tecnico favorevole

all'emanazione di un provvedimento urgente al fine di garantire la tutela della salute pubblica ed evitare emergenze ambientali nei limiti temporali necessari per lo smaltimento/recupero dei rifiuti presenti all'interno del Polo tecnologico ex CIRSU Spa e, comunque, non oltre **180 giorni** dalla data di notifica ai soggetti interessati dall'ordinanza regionale.

Pescara li, 23/02/2018

Il Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche

(Marco Farnoso)



Il Dirigente del Servizio

(Dott. Franco Gerardini)

